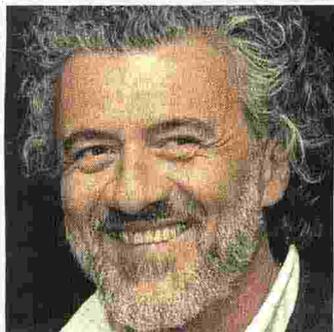


LA CHAT



Chat con **Michele Zilio**
Consulente finanziario,
Gamma Capital Markets

«Contro gli effetti del conflitto occorre puntare su Difesa e Usa»

Quali settori privilegiare per la parte azionaria del portafoglio?

«Di questi tempi bisogna ovviamente tenere conto degli effetti del conflitto Russia-Ucraina, che si faranno sentire a lungo. I settori più interessanti sono aerospaziale e difesa, che rappresentano i maggiori investimenti di ogni governo, titoli energetici e utility, per la carenza e i problemi di approvvigionamento, information technology e software, legati soprattutto alle esigenze di cybersicurezza e semiconduttori, materiali essenziali per la produzione di microchip».

Quali sono gli strumenti consigliati per investire nei megatrend in grado di resistere alle onde d'urto del conflitto?

«A mio avviso sono i medesimi strumenti necessari per investire in qualsiasi settore, a partire dagli Etf, più economici ma adatti a investitori più esperti, i fondi o meglio ancora le gestioni patrimoniali a gestione realmente attiva. Sarà un anno con forti crescite, ma molto selettive, di conseguenza è fondamentale che la gestione sia accurata e svolta da professionisti».

Ci sono delle aree geografiche che privilegiate in tal senso?

«Gli Usa sono da preferire all'Europa. Quest'ultima, infatti, soffre molto di più la vicinanza del conflitto, nonché l'influenza e la dipendenza dalla Russia. Inoltre In Europa sono molto meno sviluppati settori come tecnologia, alternative energy, share oil e difesa militare. Oltre a ciò, la situazione inflazionistica in Europa è molto meno gestibile che in America dalle banche centrali e la crescita insufficiente ci sta portando verso la stagflazione».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

139308